

È la tua città.
E' unica.
E' su iPad.

Scaricala gratis da iTunes!

Riva - Arco

TRENTINO LUNEDÌ 2 GENNAIO 2017 | 23

■ **Indirizzo**
riva@gioornaltrentino.it
■ **Centralino** 0461/885111
■ **Fax** 0461/885215

■ **Abbonamenti** 0471/904252
■ **Pubblicità** 0464/432499
p.zza Achille Leoni, 22 - Rovereto
■ **Taxi Alto Garda** 0464/557044

■ e-mail: riva@gioornaltrentino.it

L'EVENTO >> IL TUFFO DI CAPODANNO



Foto di gruppo per gran parte dei 103 partecipanti alla diciannovesima edizione del Tuffo di Capodanno nel lago di Garda: la temperatura dell'acqua era a 5 gradi (foto Galas)

In 103 per il bagno gelato nel lago

Acqua del Garda a 10 gradi, 5 gradi l'aria: per la diciannovesima volta si è rinnovato il rito

di Sara Bassetti

► RIVA

Una splendida giornata di sole ha accompagnato il primo bagno del 2017. Al porto vecchio di Riva del Garda, ieri, si è rinnovata la tradizione del tuffo di Capodanno, organizzato da un inesauribile Fabrizio Di Stasio, che, per il diciannovesimo anno consecutivo, ha confermato l'invito ai temerari.

Alle 12 in punto, spronati dalla campana della Torre Apponale, 103 ardimentosi tuffatori, donne e uomini di tutte le età, hanno sfidato le acque del Garda: chi di testa, chi di pancia, chi da solo e chi in compagnia. Dieci gradi la temperatura registrata dal termometro in acqua, cinque quelli dell'aria. Provenienti da buona parte della provincia ma anche da altre zone del nord Italia e dall'estero, gli indomiti del "bagno glaciale" non si sono lasciati sfuggire un appuntamento col folklore e la goliardia che piace ogni edizione di più. Il salto, due bracciate veloci per evitare che la muscolatura si blocchi e poi tutti su dalle scalette. Una nuotata tonificante, almeno stando ai commenti dei 103 nuotatori invernali. Tanti sono stati i sorrisi e gli auguri. E tantissimi gli applausi da parte delle centinaia di persone assiegate attorno al porto, che anche quest'anno hanno voluto rendere onore a quello che si può definire il primo evento della stagione del centro turistico gardesano. «Un altro successo che ci porta già con la mente alla prossima edizione - ha commentato l'ideatore della manifestazione, Di Stasio - cercheremo di celebrare degnamente il ventennale e abbiamo già in mente delle belle novità».

Di seguito i nomi dei 103 tuffatori (in ordine di iscrizione); si contano 26 donne e 77 uomini. Silvia Goffi, Marco Nicoletti, Mauro Ravanelli, Camelia Troncota, Fabrizio Di Stasio, Eleonora Pisoni, Francesco Brancaccio, Gualtiero Parisi,



Luca Conci, Matteo Conci, Ivan Pallaoro, Paolo Serafini, Giovanna Scanavacca, Riccardo Oliari, Roberto Franceschini, Alain Depaepe, Giovanni Amistadi (il meno giovane, classe 1947), Claudio Chiarani, Sara Masero, Tiziana Tomasini, Diego Cattoi, Francesca Cattoi, Assunta Danico, Sally Young, Enrico Bulgarelli, Aurelio Baroni, Riccardo Antonini, Massimo Antonini, Giorgio Bozzi, Mirko Marchi, Luigi Zambotti, Fabia Torbol, Lorenzo Valla, Rai-

sa Hovorun, Nasseeb Hkakhel, Alan Chiari, Stefano Montagni, Serafino Bronzini, Giorgio Kaldor, Giuseppe Bommassar, Amarilda Ceka (la più giovane, classe 2005, non nuova a questo tipo di "imprese"), Roland Byku, Bernard Ries, Emanuele Inchingolo, Denis Russo, Stefano Pozza, Alessio Bellagamba, Sofia Barsanti, Mattia Bellagamba, Sara Sartorelli, Francesco Tumiatti, Salvatore De Chiara, Paolo Brugnaro, Matteo Zorzi, Flavio Baldessari,



Barbara Kiem, Bruno Rossi, Daniele Benoni, Laura Civettini, Sergio Civettini, Stefano Brighenti, Katuscia Consonni, Daniela Zanella, Eduardo De Assis, Omar Longo, Luca Degara, Shari Boscolo, Chiara Carloni, Francesco Perin, Abele Marco-trigiano, Luca Piccolroaz, Mirko Cigalotti, Lorenzo Caproni, Renato Benini, Laura Cantoni, Carlo Bontempelli, Jari Salmerini, Carlo Argentieri, Luca Scarperi, Augusto Ricci, Stefano Bin, Daniele Lever, Gianluca

Tommasini, Paolo Romei, Christian Torboli, Axel Bonnemann, Luca Salgarolo, Sara Bassetti, Danny Dusatti, Michele Albertani, Roberto Betta, Marta Betta, Matteo Grossi, Alexander Coelius, Jennifer Lüding, Susanna Mandice, Nereo Santoni, Charli Depaepe, Fabio Bruschetti, Sergio Frasnelli, Simone Vettori, Andrea Mattioli.

GUARDA LA FOTOGALLERY E COMMENTA
WWW.GIORNALETRENTINO.IT

IN BREVE

ARCO

Coro Predaia, recital a San Martino

Il Coro Parrocchiale Giovanile dell'Altopiano Predaia, dopo il successo riscontrato in questi ultimi anni in Val di Non, presenta anche per la zona dell'Alto Garda il Recital "Natale in prima pagina"; nel corso della serata viene proposto il progetto "Una scuola sulle Ande". Ingresso libero. Il ritrovo è previsto per oggi alle ore 20.30 presso il teatro oratorio San Martino di Arco.

MUSEI

Mag, aperte le sedi di Riva e Arco

Le due sedi del Museo Alto Garda sono aperte anche durante le festività di Capodanno: il museo di Riva del Garda (tranne oggi) fino all'8 gennaio (dalle 10 alle 18, il 31 dicembre fino alle 17); la galleria civica «Segantini» di Arco fino al 15 gennaio e oggi dalle 10 alle 18. A Riva sono visitabili gli spazi espositivi permanenti della pinacoteca, le Sezioni di archeologia e di storia e la torre del mastio, da cui si può ammirare uno straordinario panorama sul lago e sulla città.

ALTO GARDA

Difensore civico, ecco le date

Il Difensore civico, Garante dei minori della Provincia di Trento, è ospitato mensilmente nella sede della Comunità di Valle Alto Garda e Ledro, in via Rosmini a Riva del Garda. Un funzionario riceve chi abbia necessità di un confronto o di un colloquio per esporre il proprio problema con la pubblica amministrazione, ed eventualmente s'incarica di dare il dovuto seguito alla segnalazione. È richiesta la prenotazione, che si può ottenere telefonando al numero 0461 213201, oppure al numero verde 800 851026. L'orario del ricevimento è dalle 9.30 alle 13. Le date a Riva del Garda per il 2017: 20 gennaio, 24 febbraio, 24 marzo, 21 aprile, 26 maggio, 16 giugno, 21 luglio, 22 settembre.

Alto Garda e Laghi, fusione completata

Con il primo giorno dell'anno è operativo il processo di unione delle due casse rurali

► ALTO GARDA

È operativa con l'inizio dell'anno la fusione tra le Casse rurali Alto Garda e la Valle dei Laghi. Come previsto con il primo giorno del 2017, infatti, si completa il processo che ha portato al matrimonio fra le due realtà, un percorso iniziato nella tarda primavera dello scorso anno e completato nel giro di pochissimi mesi, con il voto positivo delle assemblee dei due istituti di credito.

In questi giorni sono in corso gli ultimi interventi sul

piano tecnico per uniformare i sistemi informatici di tutte le filiali, ma nella sostanza le due banche di credito cooperativo sono già una cosa sola.

La banca nata dalla fusione ha 31 filiali, dislocate su 19 comuni (compreso quello di Trento, in via Perini: per la prima volta la rurale Alto Garda ha messo "piede" nella città capoluogo), impiega circa 230 dipendenti, conta su un bacino di clienti di 65 mila unità e su una compagine sociale composta da circa 11.600 persone. Il patrimo-

nio della nuova banca ammonta a 160 milioni di euro, dotazione adeguatamente capiente rispetto ai rischi, i prestiti alla clientela superano 1,3 miliardi di euro e la raccolta complessiva supera 2 miliardi. Questi, in estrema sintesi, i numeri della nuova Rurale Alto Garda che, forte delle accresciute dimensioni, della razionalizzazione dei costi, di risorse professionali preparate e di una governance compatta, mira a svolgere un ruolo ancor più incisivo come banca di riferimento del territorio.



La sede della Cassa Rurale Alto Garda, una realtà sempre più importante